



ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2023

Il giorno 24 gennaio dell'anno 2023 alle ore 11 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Andreoli Cecilia – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2023-2025 e il bilancio preventivo annuale 2023 ai fini dell'espressione del parere previsto. Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-25, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 171 del 30 dicembre 2022, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 21 dicembre 2022 sulla proposta di bilancio preventivo 2023-25. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2023-2025 e della programmazione di cassa 2023.

L'esercizio 2023 presenta vincoli alla manovra di Bilancio particolarmente stringenti, che la relazione del Direttore Generale evidenzia e che rappresentano una discontinuità con il livello di disponibilità di risorse economiche dell'Agenzia degli ultimi anni:

- **l'incremento dei costi di energia e riscaldamento** (oltre 3 mln € l'incremento rispetto al 2021, +1,25 su 2022);
- **la contrazione dei ricavi previsti dai trasferimenti** :il contributo derivante dall'assessorato Ambiente (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale) pari a 18,916 mln € nel 2022, è attualmente decurtato nel bilancio di previsione regionale per il 2023 di 3,0 mln €;
- **la non prevedibilità di ricavi generati dall'attività sanzionatoria ex L.68/2015**, che nel 2021 ha generato 1,5 mln € di ricavi, a seguito alle disposizioni della recente L.79/2022 che ha classificato tali proventi di competenza statale;
- **gli incrementi sui costi di personale** derivanti dalla legge di bilancio 2023 (che prevede l'erogazione di un emolumento accessorio una tantum pari all'1,5% dello stipendio), gli eventuali ulteriori aumenti contrattuali per l'anno 2023 e gli oneri derivanti dall'acquisizione in mobilità del personale di altri Enti già in posizione di comando presso Arpae (stimati +1,5 mln € complessivi su 2023);

- **la revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, a fronte di un aumento dell'inflazione straordinario rispetto agli esercizi precedenti, per la particolare congiuntura economica.

Risultano quindi 7,25 milioni di euro in meno a disposizione rispetto alla chiusura prevista dell'esercizio 2022 (-4,5 mln € ricavi, + 2,75 mln gli incrementi di costo) solo per quanto riguarda le voci di energia, riscaldamento, costi di personale, al netto dell'inflazione sui restanti costi. In tale contesto l'obiettivo del pareggio di bilancio 2023 è particolarmente sfidante ed essenziale a questo scopo risulta il ripristino in fase di assestamento del bilancio regionale dei 3 mln € attualmente decurtati.

Diversa la situazione per quanto riguarda le prospettive di investimento relative alle attrezzature e dotazioni informatiche di Arpae: **i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare** (3,5 mln di euro per procedure avviate nel 2022 con risorse attribuite direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità, oltre a 5,7 mln € derivanti da risorse in via di conferimento da parte della Regione e incidenti sul 2023) hanno consentito di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature 2023** che agevolerà il rinnovo sostanziale del patrimonio tecnologico in dotazione all'Agenzia, con particolare riferimento alla strumentazione analitica e di monitoraggio, ma che richiede un forte impegno di tutte le strutture tecniche ed amministrative per il rispetto dei tempi previsti dal PNRR per l'effettuazione degli interventi e il reporting.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 approvati in allegato A) alla DDG 171/2022 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità. Il Collegio prende atto in particolare che:

- secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2023 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);

- che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2023, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;
 - che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2023-2025, viene definita a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2023, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
 - che l'Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2023, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;
 - che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2021;
-
- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, e aggiornerà in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
 - Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12, predisposto nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione, in via di approvazione entro il 31 gennaio 2023;
 - Che sono stati realizzati gli adempimenti ex D.L. n. 35/2013 relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze dei dati relativi a note di debito e pagamenti non elaborati direttamente dal sistema di Fatturazione Elettronica;

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 171/2022, e, in particolare, prende atto del fatto che la previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2023 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla



programmazione regionale. Il costo totale del personale previsto a Bilancio 2023 (65,8 mln €) è comprensivo:

- di euro 1 mln per oneri derivanti dalla legge di bilancio 2023 (che prevede l'erogazione di un emolumento accessorio una tantum pari all'1,5% dello stipendio) e dagli ulteriori aumenti contrattuali per l'anno 2023;
- di euro 0,4 mln per oneri derivanti dall'acquisizione in mobilità del personale dipendente di altri Enti già in comando presso Arpae;
- degli altri oneri del personale (medico competente: 0,1 mln).

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 verrà definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in coerenza alla programmazione regionale e alle disposizioni di legge.

In merito alle azioni per il contenimento della dinamica di crescita dei costi operativi di beni, servizi, godimenti di beni di terzi e altri oneri di gestione, il Collegio rileva che **la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2022. Le voci di costo maggiormente interessate ad incremento sono:

- **costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione** di alta tecnologia per la rete laboratoristica, per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico (+0,3 mln €, finanziato con un corrispondente calo degli oneri di manutenzione attrezzature in via di sostituzione);
- **costi incrementali legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas (si prevede un incremento di 1,25 mln € nel 2023 rispetto all'anno precedente e di 3,0 mln € rispetto al 2021)**, sulla base di stime legate a indici ufficiali e alle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito;
- costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia;
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi (fra cui i principali riguardano il trasferimento nella nuova sede di Ravenna, riorganizzazione delle sedi di Modena, allestimento nella sede di Via Rocchi del nuovo laboratorio per la struttura Ambiente Prevenzione e Salute);
- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2023 approvata con Deliberazione del Direttore Generale, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno. Il Collegio rileva che gli incarichi professionali programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio. Sono in netto e progressivo calo **i costi relativi a personale in comando e lavoro in somministrazione**, in conseguenza della progressiva assunzione del personale operante sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità (nel 2023 previsti € 0,3 mln complessivi).

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2023 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2021, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2022 è stata riprevista nel 2023 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente;
2. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature, per un totale di 10,09 mln € derivanti dalla partecipazione a progetti europei e nazionali. Le voci principali sono rappresentate da contributi regionali e nazionali stanziati da Istituto Superiore di sanità e Regione nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR (PNC). Tale tipologia di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

A fronte delle esigenze di contenimento dei costi delle sedi, sia per quanto riguarda gli affitti, sia per quanto riguarda gli altri costi di esercizio, tanto più in relazione al prospettato aumento dei costi energetici, si dà atto che in data 17 ottobre 2022, in linea con il Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale predisposto dal Ministero della Transizione Ecologica del 06/09/2022 e le azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella pubblica amministrazione indicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 7.09.2022, **Arpae ha approvato un proprio Piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica** che contiene una serie di misure che l'Agenzia intende mettere in campo per contribuire alla riduzione dei consumi. In particolare il Piano contiene alcune disposizioni che riguardano il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti nel porre in essere comportamenti virtuosi e consapevoli per l'utilizzo razionale dell'energia. Al riguardo è stato, altresì, definito uno specifico Progetto incentivante oggetto di Accordo integrativo aziendale, che prevede misure comportamentali a costo zero, sensibilizzando tutto il personale verso atteggiamenti virtuosi nell'utilizzo dell'energia. L'Agenzia porta avanti anche interventi, a medio e lungo termine, alla luce delle risorse disponibili, riguardanti l'efficientamento energetico dei propri edifici e progetti di razionalizzazione del proprio assetto logistico, per ridurre il numero di sedi e dei conseguenti costi di gestione e di esercizio.



In merito ai costi delle **locazioni**, e dei costi per servizi in cui rientrano i rimborsi alle Province per il funzionamento delle strutture autorizzazioni e concessioni di Arpae tuttora allocati presso proprietà provinciali, sono in corso interventi (progettazioni per la riorganizzazione di sedi esistenti e il completamento del nuovo edificio di Via Berlinguer) che porteranno alla dismissione di contratti di locazione nell'area di Parma, di Modena e di Ravenna. Allo studio ulteriori interventi sull'area di Bologna e Rimini. Per queste due sedi, la situazione è più complessa: la prospettiva di un trasferimento di tutti gli uffici Arpae di Bologna nelle vicinanze del c.d. Tecnopolo, ha subito nel corso del 2022 una battuta d'arresto, a seguito dell'esito infruttuoso di un bando per la raccolta di proposte di finanza di progetto per la valorizzazione del complesso della ex Manifattura Tabacchi, pubblicato da ART-ER, per conto della Regione, in cui era previsto un Lotto - denominato "Ballette" - relativo alla riqualificazione e gestione di un complesso immobiliare idoneo ad accogliere nuovi spazi ad uso uffici e laboratori anche per Arpae. Sospesa pertanto al momento tale ipotesi, nel corso del 2023 si valuterà la fattibilità dell'accorpamento della sede SAC presso la sede della Direzione Tecnica, di Largo Caduti del Lavoro, possibile solo a fronte di scelte organizzative che stabiliscano una efficace rotazione nell'utilizzo degli spazi da parte delle strutture interessate, applicando un concordato piano di smart working.

per la sede di **Rimini**, sono in corso contatti con l'Agenzia del Territorio per la stima dell'immobile che Arpae conduce in locazione da tempo, per future valutazioni sul futuro della sede, attualmente in parte condivisa con il Corpo forestale dello Stato di Rimini.

Per la chiusura del cantiere della sede di **Ravenna** si stimano lavori residui pari a 0,28 mln €. Il completamento della sede è slittato al 2023 per le difficoltà che hanno colpito il settore dei contratti di lavori pubblici e che hanno portato, tra l'altro, a livello normativo ad una decretazione emergenziale a soccorso mediante il riconoscimento della revisione prezzi dei materiali, oltre che per la necessità di coordinare i lavori dell'appalto principale di cui il Comune di Ravenna è stazione appaltante con le complesse forniture impiantistiche delle cappe chimiche ad uso dei laboratori, oggetto di separato appalto aggiudicato da Arpae. L'utilizzo della nuova sede e dei nuovi laboratori, prevista per metà 2023, rappresenterà una razionalizzazione delle strutture dell'Area Est di Ravenna, permettendo di liberare i locali in convenzione onerosa dalla Provincia, e di dismettere i contratti di utilizzo delle sedi di Faenza e Lugo, con i conseguenti risparmi sui costi di esercizio.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 171/2022 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2023, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature, a cui fa riscontro l'incasso dei contributi derivanti dai progetti finanziati, in quota parte da riversare alle agenzie ambientali di cui Arpae risulta capofila nell'ambito degli acquisti finanziati dal PNC. I pagamenti ai fornitori privati sono previsti in linea con i tempi contrattuali per tutto l'anno.



La liquidità dell'Agenda rimane elevata, anche se la programmazione di cassa comprende uscite per oltre 7 mln € per svincolo cauzioni ed entrate non movimentabili da parte dell'Ente per l'attività istituzionale corrente (sanzioni ex L.68/2015). Le uscite stipendiali sono in crescita sia per gli effetti degli aumenti contrattuali che del progressivo inserimento di nuove risorse per le attività legate al demanio, anche se quest'ultimo costo sarà coperto dal contributo regionale specifico previsto; non preoccupano eventuali lievi dilazioni nei tempi di erogazione dello stesso, grazie alla notevole liquidità acquisita a seguito dell'andamento della gestione economica degli ultimi anni.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti, comprensivi di quelli relativi alla vendita della porzione di immobile del fabbricato denominata "corpo secondario B", utilizzata come magazzino, per euro 0,115 mln €, di cui è stata trasmessa richiesta di autorizzazione a Regione.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- Per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, **si ritiene essenziale il ripristino nel 2023 del livello di contributi di funzionamento assicurati nel 2022**. Fin dai primi mesi del 2023 inoltre occorre un monitoraggio puntuale del rispetto degli obiettivi di ricavi e costi ipotizzati, in modo che sia possibile una correzione tempestiva delle previsioni anche in corso d'anno, con eventuali adozioni di ulteriori politiche di contenimento dei costi di produzione che correggano eventuali minori ricavi rispetto alla previsione.
- Le **risorse pubbliche provenienti dal PNRR/PNC** sono notevoli e rappresentano per l'Agenda una possibilità concreta di rinnovare in larga parte la propria dotazione strumentale analitica e di monitoraggio. Il Piano degli interventi approvati comporta un forte impegno delle strutture tecniche e amministrative coinvolte, chiamate a rispettare termini perentori per la contrattualizzazione e esecuzione degli acquisti finanziati. Bene ha fatto l'Agenda a prevedere gruppi di lavoro dedicati a tali attività e forme di incentivazione per il personale coinvolto, nell'ambito delle risorse utilizzabili in base a CCNL e norme nazionali.
- Si apprezza l'impegno di Arpae per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. Nel triennio 2023-25 il **decremento del personale dirigente**, uno dei fattori che ha storicamente inciso più significativamente sul controllo della spesa del personale, non costituisce più una leva per realizzare ulteriori riduzioni di costi; l'Agenda deve realizzare le proprie politiche del personale in un quadro di compatibilità con l'equilibrio di bilancio e le esigenze di presidio delle responsabilità strategiche e del Know-how tecnico. La prevista approvazione del PIAO entro il 31 gennaio 2023 costituirà il riferimento centrale per il coordinamento delle azioni gestionali e formative dell'Agenda nel rispetto dei vincoli di Bilancio.



- L'Agenzia, a seguito della mutata situazione di disponibilità di risorse derivanti dai minori introiti previsti e dai maggiori costi da sostenere, incontrerà maggiori difficoltà a realizzare le azioni programmate per la riqualificazione delle sedi e il completamento dei processi di digitalizzazione dei processi gestionali. **All'Agenzia è richiesta una valutazione particolarmente stringente delle priorità e una selezione effettiva delle azioni a cui è possibile dare attuazione sulla base delle risorse disponibili**, considerando il ridimensionamento previsto della fonte di finanziamento derivante dagli utili di gestione nel triennio 2023-25.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- Arpae proceda nell'attuazione del Piano Investimenti 2023 con attenzione anche ai vincoli posti alla rendicontabilità delle spese sostenute da parte degli enti finanziatori. La programmazione degli interventi realizzabili nel 2023 è condizionata significativamente dall'effettiva e tempestiva approvazione degli atti regionali relativi agli interventi finanziati dal PNRR 2022 (5,7 mln € derivanti da risorse ISS riconosciute alla Regione, già previste nel Piano Investimenti 2023-25) e dalla possibilità di destinare eventuali utili di gestione derivanti dal bilancio consuntivo 2022 ad ulteriori interventi, nel caso adottando una riprevisione del Budget Investimenti 2023 previo parere positivo del Comitato Interistituzionale;
- per quanto riguarda i progetti per le sedi di Parma e Bologna, i progetti di riqualificazione, in parte slittati in conseguenza del mutato contesto, dovranno tener conto sia del livello effettivo di risorse disponibili dal reinvestimento degli utili di gestione nel triennio, sia degli esiti dei progetti definitivi di riqualificazione (per Bologna, dell'avanzamento del progetto di realizzazione del nuovo Tecnopolo);
- si deve approfondire da parte dell'Agenzia ogni azione utile a ridurre progressivamente i costi di esercizio delle sedi, anche valutando le azioni realizzabili nell'ambito della regolazione dell'istituto del lavoro agile. Esiste una connessione fra attuazione del Piano di Lavoro Agile, definizione di nuove condizioni di lavoro in smart working e possibilità di ridurre i costi derivanti dall'utilizzo delle sedi operando una rotazione delle presenze del personale in servizio, che deve essere esplorata in un quadro di compatibilità con la regolazione normativa dell'istituto e con i vincoli derivante dalla contrattazione sindacale;
- si richiama quanto già sottolineato nei precedenti esercizi, riguardo alle risorse derivanti dai proventi delle sanzioni L.68/2015: si auspica un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2021) che, per la remunerazione dell'attività svolta dall'Agenzia, per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni precedenti su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.
- l'Agenzia deve porre particolare attenzione al mantenimento e al rafforzamento del know-how tecnico amministrativo e gestionale, particolarmente messo alla prova dal forte turn over già realizzato e

dall'impatto derivante dalle attività straordinarie legate all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR; particolare attenzione dovrà essere dedicata, in un quadro di compatibilità delle risorse economiche disponibili, all'adeguamento delle procedure informatiche sia relative alla sicurezza informatica sia all'evoluzione dei sistemi gestionali e di servizi all'utenza, fra le quali si evidenzia il completamento degli applicativi necessari a ottimizzare fatturazione, pagamenti e reporting dei costi.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2023 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2023/2025.

Bologna, 24/01/2023

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

